Ambiente
1.835 progetti
145 milioni di euro

Arte e Cultura
11.212 progetti
948,4 milioni di euro

In 25 anni
30mila progetti
2,8 miliardi di euro

Ricerca scientifica
1.764 progetti
421 milioni di euro

Sociale
14.094 progetti
955 milioni di euro

Dal 1991 Fondazione Cariplo ha sostenuto nel **territorio pavese** ben **1.388 progetti** per un importo complessivo di circa **145 milioni di euro**. La provincia di Pavia si pone al primo posto tra i territori sostenuti da Fondazione Cariplo per il numero di progetti di ricerca scientifica realizzati. Un dato su tutti: dal 1991 sostenuti 169 progetti di ricerca per 39 milioni di euro

INTERVISTA AL PRESIDENTE GIUSEPPE GUZZETTI

«Da 25 anni rispondiamo ai bisogni del territorio»

MONZA (gmc) La Fondazione Cariplo compie 25 anni di intensa attività. Per questa importante ricorrenza, il nostro gruppo editoriale ha voluto organizzare un'intervista al suo presidente **Giuseppe Guzzetti**, durante un incontro pubblico condotto dal nostro direttore editoriale **Giancarlo Ferrario**, che si è tenuto alla Villa Reale di Monza venerdì 18 novembre. «Siamo un soggetto molto sconosciuto, anche a livello istituzionale non sanno cos'è una fondazione bancaria - ha ammesso Guzzetti - Quindi vi ringrazio perché ci aiutate a farci conoscere».

La Fondazione Cariplo ha sostenuto la crescita sociale e culturale della comunità lombarda. E' soddisfatto del lavoro svolto?

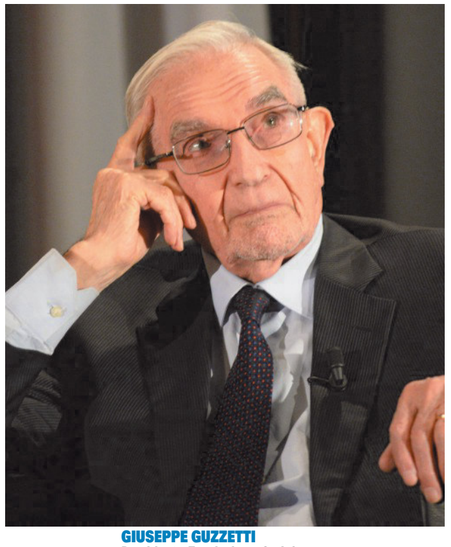
«Non dobbiamo essere soddisfati noi ma coloro che sono stati e saranno i destinatari di questa nostra attività. Contano certo i numeri, 2,8 miliardi di euro erogati per 30mila progetti, ma non è questo l'importante, perché conta come lo facciamo. Siamo nati come sportello erogativo e ci siamo evoluti come ente che risponde ai bisogni più urgenti, con una strategia. Il metodo dell'erogazione, con bandi e progetti, garantisce trasparenza e uguali possibilità per tutti. Infine, non gestiamo dei progetti ma eroghiamo fondi per realizzare progetti sul territorio e rispondere ai bisogni».

L'ambito di azione della Fondazione è suddiviso in 4 aree: Ambiente, Arte e Cultura, Ricerca Scientifica, Servizi alla persona. Queste aree sono ancora attuali?

«I quattro settori comprendono tutti i campi di azione. Ma la Fondazione ha sempre cercato di distinguersi per l'innovazione. Che vuol dire affrontare i temi in modo nuovo: spesso certi problemi non richiedono solo dei finanziamenti. Da qui sono nati i progetti intersettoriali. Oppure il progetto di housing sociale e il welfare di comunità. Di fronte al problema abbiamo due strade: dire che non ci possiamo fare nulla o inventarci qualcosa per risolverlo».

La Fondazione Cariplo oggi ha un patrimonio di quasi 8 miliardi di euro e sostiene i progetti con gli interessi derivanti. Con i tassi bassi, come riuscite a mantenere un'erogazione media di 150 milioni l'anno?

«La Cariplo è dei lombardi. Noi investiamo il patrimonio e gli utili che ne derivano, tolte le tasse e le spese di funzionamento, vengono usati per i progetti. Purtroppo questo governo, due anni fa, ci ha quadruplicato le tasse... Già da anni abbiamo scelto di costituire un fondo stabilizzazione erogazioni, volontario oltre quelli obbligatori. Lo alimentiamo quando finanziati tutti i programmi avanzano soldi. E' arrivato a 500 milioni, provvido perché negli anni più pesanti della crisi ci ha aiutato a mantenere il livelli di erogazione. Ora conta 200 milioni che salvaguardiamo, per garantire l'erogazione anche in casi estremi. Ma i nostri investimenti sono diversificati e ben remunerati. Sono relativamente tranquillo che nel futuro potremo mantenere gli stessi livelli».



GIUSEPPE GUZZETTI
Presidente Fondazione Cariplo

Si ipotizza che il valore potenziale dei lasciti al Terzo settore possa corrispondere a circa l'1% della ricchezza complessiva del Paese. In Italia, il valore economico di tale ricchezza potrebbe oscillare fra i 100 e i 129 miliardi; in Lombardia, potrebbe attestarsi intorno ai 12 miliardi. Per questo motivo avete lanciato una campagna di sensibilizzazione?

«Da anni stiamo affrontando questa situazione e opportunità. Attraverso le Fondazioni comunitarie abbiamo deciso di seguire questo fenomeno, per vedere elementi e condizioni per rafforzare questo rapporto. E in questi anni ha funzionato. Crescono coloro che sono disponibili a lasciare i loro patrimoni. In passato ci si indirizzava verso ospedali e altri enti, oggi non più».

Il meccanismo della compartecipazione ai progetti, cioè la Fondazione finanzia il 50%, quanto è stato importante e strategico?

«Questa scelta la Fondazione l'ha fatta fin dall'inizio: non finanziare mai al 100%. Questo è garanzia della bontà del progetto e della sua realizzabilità. Poi la nostra partecipazione ha un effetto moltiplicatore, attirando altri investitori: i nostri 2,8 miliardi di euro hanno portato a un totale di 6 miliardi e anche più».

La Fondazione Cariplo ha dato vita anche alle Fondazioni comunitarie locali, oggi sono 15. Si aspettava questo successo?

«Eravamo di fronte a un dilemma: siamo a Milano, facciamo un ufficio per ogni provincia per raccogliere le domande? Ma non mi convinceva. A noi interessa avere sul territorio un soggetto attivo, non per fare il burocrate ma per rafforzare i rapporti e il tessuto sociale».

TI ASPETTIAMO IL 16 DICEMBRE

Buon compleanno Fondazione Cariplo

Il 16 dicembre Fondazione Cariplo festeggia i 25 anni di attività filatropica. Festeggiare è d'obbligo e la Fondazione vorrebbe farlo in modo speciale, con una vera festa, animata non solo dalle persone che hanno collaborato in questi anni, ma anche da rappresentanti del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport che si impegnano per gli altri e che quindi incarnano gli stessi valori a cui si ispira la Fondazione.
Siete tutti invitati venerdì 16 dicembre a Milano presso BASE in via Bergognone 34, il nuovo polo per la cultura e la creatività che ha trovato sede negli spazi dell'ex Ansaldo.
Tutti insieme per festeggiare un compleanno importantente.
Info: www.fondazionecariplo.it

La tua Fondazione di Comunità è un ente non profit che ha lo scopo di migliorare la qualità della vita presente e futura della tua comunità, promuovendo e sostenendo iniziative di solidarietà e attività socialmente utili. Grazie al tuo lascito testamentario, la tua comunità e le organizzazioni del tuo territorio potranno realizzare progetti concreti di cui tutti ti saranno grati. Progetti che avranno per sempre un nome e un cognome. Il tuo.

Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia onlus
INSIEME VERSO IL FUTURO

Per informazioni sulla tua Fondazione di Comunità
e su come effettuare un lascito telefona al numero 0382.538795

www.fondazionepv.it

FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA PROVINCIA DI PAVIA

«Un gesto tutto rivolto al futuro, un impegno concreto nei confronti della propria comunità»

PAVIA (ces) Sorta nella nostra provincia nel 2002, la Fondazione Comunitaria incentra i suoi sforzi per costruire il bene comune e per rendere la provincia di Pavia più bella e più sana, "più a misura d'uomo", più vivibile.

Il suo impegno è rivolto non solo alle erogazioni, ma anche alla diffusione del valore della solidarietà. La sua mission è incentrata sulla promozione dell'aggregazione sociale, la crescita del settore non profit, la raccolta di donazioni per finanziare il maggior numero di progetti che siano di utilità per la società medesima, la volontà d'intervenire dove esiste un bisogno per migliorare la qualità della vita.

GIANCARLO VITALI

Dalla nascita ad oggi la Fondazione ha finanziato con fondi propri e di Fondazione Cariplo 1.230 progetti per un importo totale complessivo di 18.282.600 euro, radicandosi nel tessuto provinciale come un interlocutore serio ed affidabile di quanti hanno voluto, attraverso la sua consulenza, vedere concretamente realizzate le loro idee.

Grazie all'erogazione di contributi che è avvenuta mediante il varo di 40 Bandi, la Fondazione ha fatto molto per la cultura, per sostenere la ricerca, l'arte, il recupero storico e la salvaguardia dei monumenti. Particolare attenzione ha rivolto negli ultimi anni alla parte più debole del tessuto sociale.

«Abbiamo finanziato numerosi progetti nell'ambito dell'emergenza alimentare; - ha detto il presidente **Giancarlo Vitali** - abbiamo pensato ai giovani e alle scuole; abbiamo di recente pubblicato un Bando sul "Dopo di noi", materia di cui si è occupato anche il Governo e il legislatore, per garantire un avvenire a chi non è indipendente e si trova da solo». Inoltre la Fondazione ha raccolto donazioni a patrimonio per oltre 5 milioni di euro.

«Oggi la Fondazione ha intrapreso anche una campagna di sensibilizzazione sui lasciti testamentari - ha concluso Vitali - Per continuare a sostenere e incentivare le donazioni, oltre alla costituzione di Fondi (ciascuno con nome, finalità e modalità operative proprie), crediamo che i legati testamentari siano un'ottima soluzione. Fare testamento è un gesto tutto rivolto al futuro, un impegno concreto nei confronti della propria comunità per creare al suo interno spazi di condivisione, di apertura, di generosità».